

**Determinazione n. 40/2010**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 maggio 2010;

visto il testo unico 12 luglio 1934, n. 1214, delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

vista la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti concernente la sottoposizione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2008 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Rita Arrigoni, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. sull'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato della prescritta documentazione assunta dagli organi amministrativi e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

L'ESTENSORE

*f.to* Rita Arrigoni

IL PRESIDENTE

*f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A (INVITALIA), PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008*

SOMMARIO

Premessa. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Lo Stato di attuazione del Piano di riordino. – 3. Il quadro finanziario delle società controllate strategiche e delle società regionali. – 4. Aspetti strutturali ed organizzativi - Gestione delle risorse umane. - 4.1. Azioni sull'assetto organizzativo. - 4.2. Interventi di gestione sull'organico. - 4.3. Analisi dei costi del personale. - 4.4. Il sistema dei controlli. – 5. Gli organi sociali. – 6. L'attività istituzionale. - 6.1. Premessa. - 6.2. Sostegno allo sviluppo d'impresa (ASA Impresa). - 6.2.1. Gli incentivi a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego. - 6.2.2. Gli interventi nelle aree di crisi. - 6.2.3. Contratti di programma, di sviluppo e di localizzazione. - 6.3. Supporto alla competitività del territorio e alla p.a. (ASA Territorio). - 6.4. Area Investimenti esteri (ASA Investimenti esteri). - 6.5. I risultati delle Business Unit. – 7. I risultati contabili della gestione. - 7.1. Il Bilancio d'esercizio. - 7.1.1. Considerazioni generali. - 7.1.2. Lo Stato Patrimoniale. - 7.1.2.1. Analisi dei crediti. - 7.1.2.2. Analisi delle attività finanziarie. - 7.1.2.3. Analisi delle partecipazioni. - 7.1.3. Il Conto economico. - 7.1.4. Principali indicatori di bilancio. - 7.1.5. Il Rendiconto finanziario. - 7.2. Il Bilancio consolidato. - 7.2.1. Considerazioni generali. - 7.2.2. Lo Stato Patrimoniale consolidato. - 7.2.3. Il Conto economico consolidato. – 8. Considerazioni conclusive.

**Indice delle tabelle e dei grafici**

FIGURA 1	Piano di riordino
GRAFICO 1	Stato di avanzamento del Piano di dismissioni delle partecipazioni
TABELLA 1	Risultati di bilancio delle società controllate
TABELLA 2	Risultati di bilancio delle società regionali
FIGURA 2	Organigramma
GRAFICO 2	Situazione organico del gruppo
GRAFICO 3	Distribuzione dell'organico del gruppo per funzioni
GRAFICO 4	Distribuzione dell'organico del gruppo per tipologia contrattuale
TABELLA 3	Movimentazioni organico della capogruppo
TABELLA 4	Costo del personale
GRAFICO 5	Indici di redditività per dipendente
GRAFICO 6	Indici di produttività per dipendente
TABELLA 5	Prospetto di determinazione del valore aggiunto
GRAFICO 7	Costi del personale per Business Unit
TABELLA 6	Costi del personale per Business Unit
TABELLA 7	Compensi organi sociali
TABELLA 8	Agevolazioni d. lgs. 185/2000 – titolo I - per Settore economico, Regione e area geografica
TABELLA 9	Impegni di spesa anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II
TABELLA 10	Erogazione delle agevolazioni anno 2008 - d. lgs. 185/2000 – titolo II
TABELLA 11	Commesse ASA Territorio esercizio 2008
TABELLA 12	Conti economici riclassificati per Business Unit
TABELLA 13	Stato Patrimoniale - Attività
TABELLA 14	Stato Patrimoniale - Passività
TABELLA 15	Composizione del Patrimonio netto
GRAFICO 8	Composizione dei crediti
GRAFICO 9	Composizione dei crediti verso banche
GRAFICO 10	Composizione dei crediti verso clientela
TABELLA 16	Composizione degli investimenti finanziari
TABELLA 17	Composizione del portafoglio titoli in valori assoluti
GRAFICO 11	Composizione del portafoglio titoli per tipologia
TABELLA 18	Effetti contabili della riclassificazione
TABELLA 19	Variazioni delle attività finanziarie
TABELLA 20	Performance della gestione liquidità
TABELLA 21	Variazioni annue delle partecipazioni
TABELLA 22	Risultato della gestione partecipazioni e movimenti fondo oneri futuri
TABELLA 23	Conto economico
GRAFICO 12	Interessi attivi – composizione e andamento
TABELLA 24	Commissioni attive relative alla gestione fondi conto terzi e commesse varie
TABELLA 25	Commissioni passive relative ai servizi gestione leggi in concessione
GRAFICO 13	Analisi dei margini del conto economico
TABELLA 26	Stato Patrimoniale riclassificato
GRAFICO 14	Composizione degli impieghi e delle fonti nel 2008
TABELLA 27	Conto economico riclassificato
TABELLA 28	Indici di bilancio
TABELLA 29	Rendiconto finanziario
FIGURA 3	Società consolidate integralmente
TABELLA 30	Stato Patrimoniale consolidato - Attività
TABELLA 31	Stato Patrimoniale consolidato - Passività
TABELLA 32	Conto economico consolidato

**PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione economico-finanziaria relativa all'esercizio 2008 della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La precedente relazione è stata approvata da questa Sezione con determinazione 17 aprile 2009, n. 23 ed ha avuto come riferimento non solo i risultati gestionali ottenuti dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2007 ed esposti nel relativo bilancio d'esercizio e in quello consolidato, ma ha preso in considerazione anche gli eventi più rilevanti per la vita dell'Agenzia succedutisi nel corso del 2008, ben oltre il termine, dunque, dell'esercizio di riferimento.

In modo analogo, la presente relazione, seppur dedicata ai risultati della gestione 2008, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi successivamente.

## 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex Sviluppo Italia spa), è una società per azioni istituita con d.lgs. n. 9 gennaio 1999, n. 1 successivamente integrato dal d.lgs. n. 3/2000, con il compito di svolgere funzioni di coordinamento, riordino, indirizzo e controllo delle attività di promozione dello sviluppo industriale e dell'occupazione nelle aree depresse del Paese, nonché di attrazione degli investimenti.

La legge finanziaria del 2007 nel mutare la denominazione della società ha attribuito al Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE) una serie di poteri, quali la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna e dello statuto; tutto ciò di intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. Al MISE è stata attribuita altresì l'individuazione, con decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette e indirette, che necessitano della preventiva approvazione ministeriale ai fini dell'efficacia e della validità.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, modificato dal decreto del 21 dicembre 2007, sono stati specificatamente identificati gli atti dell'Agenzia e delle sue controllate da sottoporre all'approvazione preventiva del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero<sup>1</sup> e gli atti da sottoporre all'approvazione preventiva del MISE<sup>2</sup>.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il MISE.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 25 marzo 2009, è stata deliberata la riduzione di 230 milioni di euro del capitale sociale di Invitalia spa, mediante restituzione in denaro al socio con versamento a favore del bilancio dello Stato; il capitale sociale passa, pertanto, da euro 1.126.383.864,02 a 896.383.864,02. Tale riduzione è stata disposta per le finalità di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. 162/2008 convertito con modificazioni dalla l. n. 201/2008.

<sup>1</sup> Si tratta, in particolare, degli affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse dal Ministero dello sviluppo economico per importi maggiori di 500.000 euro; la costituzione di nuove società; le acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi; la cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie non comprese nel Piano di riordino e dismissione.

<sup>2</sup> Si tratta, in particolare, degli atti di designazione di amministratori qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia; delle proposte di revoca di amministratori; delle proposte di modifica significative degli statuti delle società; delle proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti dell'Agenzia; di tutti gli altri atti per i quali il Piano di riordino e dismissione e il decreto ministeriale di approvazione del Piano di riordino e dismissione prevedano la preventiva approvazione.

Una ulteriore riduzione del capitale sociale pari a 60 milioni è stata deliberata nel corso dell'Assemblea straordinaria del 30 novembre 2009 ai sensi dell'art. 2, comma 21 della l. n. 203/2008<sup>3</sup>, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci (di cui ai commi 17, 18, 19 e 20 della stessa finanziaria).

Pertanto, all'esito della conclusione degli adempimenti connessi alla richiamata assemblea del 30.11.2009, il capitale risulterà di 836.383.864,02 euro.

Si segnala inoltre che con la l. n. 102/2009 (c.d. Legge anticrisi) è stato disposto che il versamento da parte dell'Agenzia di 150 milioni di euro all'Istituto di Sviluppo Agroalimentare spa (ISA)<sup>4</sup>, inizialmente previsto dal d.l. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008, avvenga mediante prelevamento delle risorse a valere sul Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale.

Come riferito anche nel precedente referto e meglio chiarito in prosieguo, il disposto prelievo di risorse finanziarie dell'Agenzia è destinato inevitabilmente ad avere effetti negativi sulle disponibilità e sugli impieghi.

---

<sup>3</sup> L'art. 2 comma 21 della legge finanziaria 2009 dispone a carico dell'Agenzia un versamento al bilancio dello Stato della somma di 90,5 milioni di euro per l'anno 2009 e di ulteriori 9,5 milioni per l'anno 2010.

<sup>4</sup> Si segnala che a fronte di tale provvedimento l'Agenzia, sollecitata al relativo versamento, ha promosso nei confronti di ISA un giudizio di accertamento dinanzi al Tribunale civile di Roma per sentir dichiarare l'inesistenza del diritto della convenuta, previa rimessione del giudizio alla Corte costituzionale.

## 2. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Nel corso del 2008, come disposto nel Piano di riordino e di dismissione<sup>5</sup>, è proseguito il complesso iter di adeguamento della struttura dell’Agenzia, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie detenute in settori non strategici, cui ampi cenni sono nel precedente referto<sup>6</sup>.

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle società controllate avvenisse tramite la costituzione di tre “Newco” (Newco Finance, Newco Reti e Newco Progetti) ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, la costituzione di una società Veicolo ove sarebbero confluite le partecipazioni non strategiche e la cessione, anche a titolo gratuito, delle società regionali alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche.

L’obiettivo originariamente stabilito con la direttiva 27 marzo 2007 prevedeva la conclusione del processo di dismissione entro il 30 giugno 2007, termine che prorogato più volte, risulta attualmente fissato al 30 giugno 2010<sup>7</sup>.

L’avvio delle tre Newco è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008, ma fino al termine dell’esercizio il trasferimento delle partecipazioni societarie in capo alle tre Newco è rimasto inattuato, non essendo intervenute le necessarie approvazioni da parte del MISE. Le suddette autorizzazioni sono pervenute nel mese di febbraio 2009 con riguardo, peraltro, solo alla costituzione delle Newco Reti e della società Veicolo, individuata nella Sviluppo Italia Lazio spa.

Con riferimento in particolare alla **società Veicolo SVI Lazio spa**, nel mese di ottobre 2009, il Consiglio di amministrazione dell’Agenzia ha deliberato il processo di trasferimento delle partecipazioni non strategiche. Lo *start up* operativo prevedeva il trasferimento alla società Veicolo di 61 società (di cui 5 controllate dirette<sup>8</sup>, 3 controllate indirette, 25 partecipate dirette e 28 partecipate indirette). Il perfezionamento delle operazioni di trasferimento avverrà tramite compravendita<sup>9</sup> e successiva operazione di fusione per incorporazione di alcune delle società trasferite. Il

<sup>5</sup> Il Piano di riordino è stato approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 luglio 2007.

<sup>6</sup> Cfr. “Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a, per l’esercizio finanziario 2007”, Capitolo II “Il Piano di riordino e di dismissione”.

<sup>7</sup> Il termine è stato prorogato una prima volta al 30 giugno 2008 con d.l. 248/2007, convertito con legge n. 31/2008, una seconda volta al 31 dicembre 2008 con d.l. 2.8.2008 n. 97/2008, convertito con legge n. 129/2008, una terza volta al 30 giugno 2009 con d.l. 207/2008 (art. 20) convertito con legge n. 14/2009 e, infine, al 30 giugno 2010 con il d.l. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009.

<sup>8</sup> Investire Partecipazioni, Messina Sviluppo in liquidazione, Italia Evolution in liquidazione, SI Piemonte in liquidazione, SI Veneto in liquidazione.

<sup>9</sup> In alternativa al conferimento alla società Veicolo o alla incorporazione che richiederebbero costi e tempi più lunghi per l’espletamento degli adempimenti di natura giuridica).



processo di trasferimento delle partecipazioni è stato avviato nel mese di dicembre 2009 a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del MISE dell'operazione di trasferimento e delle operazioni connesse, quali ad es. la modifica della ragione sociale di SVI Lazio s.p.a. in *Invitalia Partecipazioni Spa*, l'aumento del capitale sociale da 516.500 euro a 5 milioni e la nomina di un Consiglio di amministrazione composto da tre membri in luogo dell'amministratore unico .

Con riferimento alla **Newco Reti**, individuata nella controllata Sviluppo Italia Lazio s.r.l., nel corso del 2009 si è proceduto al perfezionamento di una serie di operazioni propedeutiche al trasferimento delle partecipazioni alla suddetta società.

In particolare nel mese di luglio 2009, l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione in spa, l'adozione della nuova ragione sociale (*Invitalia Reti spa*), l'aumento del capitale sociale fino a 3 milioni di euro e le necessarie modifiche statutarie. Nel mese di settembre 2009 il MISE ha autorizzato la fusione per incorporazione, in *Invitalia Reti spa*, delle società *Innovazione Italia spa* in liquidazione e *Sviluppo Italia Engineering spa*. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 dicembre 2009 e, conseguentemente, il capitale di *Invitalia Reti spa* risulta aumentato a € 4.450.190,00.

Relativamente ad *Infratel Italia spa* e *Sviluppo Italia Aree Produttive spa*, anche in considerazione dei rapporti intercorrenti tra le predette Società e le Amministrazioni per le quali esse operano, l'intento dell'Agenzia – una volta completati i necessari approfondimenti e valutazioni – è di sottoporre alla preventiva approvazione del MISE le più opportune modalità di "integrazione" delle attività delle suddette Società in *Invitalia Reti*, come previsto nel Piano di riordino. Tale proposta dovrà tenere conto dei presupposti soggettivi ed oggettivi, sottesi ai regimi convenzionali che legano le suddette società con altre Amministrazioni, centrali e locali, con l'obiettivo di non metterne in discussione la regolare continuità, provocando nocumento all'andamento economico, finanziario e patrimoniale del gruppo.

Come previsto dal Piano di riordino, la mission della *Newco Reti* sarà quella di gestire progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori.

E' ancora in corso il processo di completamento dell'assetto strutturale della **Newco Finanza**, individuata nella *SVI Finance spa* (ex *Sviluppo Italia Factor*), nella quale dovrebbero confluire anche le controllate *Strategia Italia spa* e *Garanzia Italia Confidi*.

In particolare, la mission della *Newco Finanza* dovrebbe essere quella di promuovere e gestire interventi di finanza d'impresa, finalizzati a realizzare un impatto

significativo sul sistema imprenditoriale<sup>10</sup>. In particolare si attende il via libera del MISE e la successiva autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisizione della società di gestione del risparmio (Strategia Italia SGR) e l'autorizzazione dello stesso MISE per l'acquisizione delle attività di Garanzia Italia Confidi.

La **Newco Progetti**, identificata nella controllata Italia Navigando spa, come previsto dal Piano di riordino e di dismissioni, opera nei settori del turismo, in sinergia con Italia Turismo, innovazione, terziario avanzato e made in Italy. Come riferito nella precedente relazione, in data 25 marzo 2009 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale della società pari a 18,2 milioni di euro.

Anche il processo di liquidazione o cessione delle 17 società regionali, avviato nel 2007, ha incontrato numerose difficoltà. Nel corso dell'esercizio 2008 sono state cedute alle Regioni interessate 5 società (SI Liguria, SI Puglia, SI Sicilia, SI Toscana e SI Molise), 5 società sono state poste in liquidazione (SI Piemonte, SI Calabria, SI Veneto, Bic Umbria, SI Sardegna), mentre 3 ulteriori procedure di società in liquidazione sono state unificate al fine di razionalizzare i costi, mediante incorporazione delle società in liquidazione SI Emilia Romagna, SI Lombardia, SI Marche, in SI Piemonte in liquidazione (ceduta nel 2009 alla società Veicolo).

Per quanto concerne in particolare Sviluppo Italia Calabria, nel mese di novembre 2008, è stata raggiunta un'intesa che ha previsto, tra l'altro, l'assegnazione di 100 dipendenti ad un ramo d'azienda destinato ad essere acquisito dalla Regione Calabria, mentre l'Agenzia si è assunta la responsabilità dell'impiego delle ulteriori 40 risorse componenti l'organico. Ciò al fine di consentire la conclusione positiva del processo di liquidazione senza pregiudizio per l'occupazione<sup>11</sup>.

Con tale intesa sono state dunque interrotte le procedure di mobilità del personale. Il percorso si è tuttavia bloccato e l'Agenzia, per il contributo finanziario prestato nella procedure di liquidazione (in particolare per il costo del lavoro), vanta ad oggi nei confronti della società regionale una esposizione creditizia pari a circa 19 milioni di euro (circa 14 milioni di euro al 31.12.2008); a questo si aggiunge una perdita definitiva prevista per l'Agenzia di oltre 14 milioni di euro (stimata sulla base

<sup>10</sup> Tali interventi si concretizzeranno direttamente nello svolgimento di attività di lending, di factoring e di rilascio garanzie, al fine di: favorire l'accesso al mercato dei capitali delle imprese; favorire il trasferimento tecnologico alle imprese e supportare i relativi programmi di innovazione; aiutare la crescita dimensionale delle imprese; favorire la realizzazione di cluster di imprese e l'imprenditorialità innovativa; coadiuvare il Governo nei programmi di sviluppo in settori ad elevata valenza strategica. Indirettamente (per il tramite della controllata Strategia Italia SGR) nella promozione, gestione e parziale sottoscrizione di fondi di private equity per lo sviluppo destinati a supportare i programmi di sviluppo delle imprese anzitutto al fine di: investire nel capitale di rischio delle imprese, anche mediante strumenti di quasi equity; realizzare una ottimale leva finanziaria tra fondi pubblici e privati.

<sup>11</sup> Alla data odierna l'organico di Sviluppo Italia Calabria è di 138 unità, di cui 98 destinate alla Regione e 40 alla Capogruppo.

del piano di liquidazione al 31 marzo 2010 predisposto dal liquidatore). La situazione di incertezza sul trasferimento è divenuta insostenibile per i conti dell'Agenzia con evidente dispersione di risorse pubbliche. Pertanto il Consiglio di amministrazione ha deliberato, nella seduta del 13.01.2010 di riattivare le procedure di mobilità, garantendo il sostegno finanziario per il costo del lavoro e per le altre spese correnti solo fino al termine delle stesse e ha dato mandato all'Amministratore delegato di stabilire le modalità per la conclusione delle attività aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state cedute alle Regioni interessate altre 2 società regionali (SI Basilicata<sup>12</sup> e SI Friuli Venezia Giulia) e trasferite alla società Veicolo SI Piemonte in liquidazione e SI Veneto.

Per le società regionali restanti, si segnala che sono attualmente in corso di definizione le trattative finalizzate alla cessione di SI Abruzzo, BIC Umbria in liquidazione e SI Campania.

Con riferimento a quest'ultima, è stato avviato un tavolo tecnico con la Regione, finalizzato alla cessione della controllata alla Regione Campania che ha portato alla sottoscrizione, in data 20 febbraio 2009, di un Protocollo d'intesa tra il MISE, la Regione Campania e l'Agenzia per la definizione dei termini e delle modalità della cessione, con l'obiettivo prioritario di contenere al massimo l'onerosità dell'operazione per la Regione. In tale contesto, nel mese di settembre 2009 sono state fornite indicazioni alla controllata per avviare, attraverso la predisposizione di una aggiornata situazione patrimoniale, le procedure di legge finalizzate alla distribuzione ai soci delle riserve disponibili per utili di esercizi precedenti, il cui importo ammonta a circa 3,6 milioni di euro, operazione, questa, che produrrebbe effetti positivi nel bilancio dell'Agenzia, già nel conto economico dell'esercizio 2009. Infine, nel mese di febbraio 2010, il MISE ha autorizzato l'Agenzia a procedere all'acquisizione delle azioni detenute da soci pubblici e/o privati diversi dall'amministrazione regionale, presenti nella compagine azionaria. Il perfezionamento di tali acquisizioni rimane comunque subordinato all'effettiva cessione del 100% della società alla Regione Campania.

Merita inoltre di essere segnalato che, nel mese di febbraio 2009, l'Autorità giudiziaria ha richiesto alla controllata (SI Campania) informazioni circa finanziamenti concessi ad esponenti di clan malavitosi locali senza che la stessa informasse adeguatamente la capogruppo della rilevanza delle questioni oggetto dell'attività dell'Autorità giudiziaria. Alla luce di quanto esposto e in applicazione del protocollo di collaborazione siglato nel settembre 2008 con la Guardia di finanza, l'Agenzia ha richiesto al Comando provinciale di Napoli della Guardia di Finanza di distaccare presso

<sup>12</sup> La stipula dell'atto di cessione è stata firmata il 29 settembre 2009.

la sede di Sviluppo Italia Campania un sottufficiale con compiti di controllo e monitoraggio sulle attività della controllata che ha già avviato, dal mese di novembre 2009, le sue attività.

Nel mese di dicembre 2009 è stato invece siglato un protocollo di intesa per la cessione di BIC Umbria in liquidazione alla Regione Umbria; l'operazione sarà perfezionata nel corso del 2010.

In sostanza, a parte l'intervenuta proroga al 30 giugno 2010, l'obiettivo di procedere in tempi brevi alla liquidazione delle società regionali ha incontrato notevoli difficoltà con l'esigenza del ricorso a rinnovare la proroga dei termini.

La seguente figura descrive i complessi rapporti societari facenti capo alla capogruppo sui quali sta operando il Piano di riordino.

Riguardo all'attività svolta dalle singole società del gruppo si rimanda agli ampi cenni del precedente referto.